Anno 56 - Numero 42

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Politico quotidiano del mattino

SABATO 19 Febbraio 1921

Al Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 18. — La seduta comincia alle ore 15. — Presiede DE NICOLA.

Si commemora l'ex deputato Michelangelo Buonvino che rappresentò il collegio di Conversano nella 24 e 23 legislatura. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera e alla famiglia dell'Estinto. La Camera approva.

Il grave scoppio del 12 settembre
ALLA STAZIONE DI GORIZIA

CORRADINI ss. all'interno all'onor. Alessandri socialista unitario espone che il 12 settembre a Gorizia senza incidenti gravi, la sera mentre un corteo che accompagnava alla stazione gli intervenuti sul piazzale esplose un petardo innocuo e poi un secondo che ferì 16 persone, tra cui 6 soldati e tre carabinieri. L'autorità politica eseguì alcuni arresti. L'autorità giudiziaria ordinò varie perquisizioni in seguito alle quali furono eseguiti alcuni arresti. E in corso la relativa istruttoria.

BIANCHI CARLO comprende la necessità di ogni riserbo in pendenza dell'istruttoria. Si augura che essa proceda in modo imparziale e senza preoccupazioni partigiane. Si augura pure che si cessi una buona volta da questo sistema di aggressioni politiche.

PER TALUNE CATEGORIE DI ECCLESIASTICI

DELLO SBARBA ss. alla giustizia all'on. Boggiano-Picco dichiara che le condizioni di notevole disagio in cui versano, a causa del rincaro della vita alcune categorie di ecclesiastici sono a conoscenza del governo che non potè farsene carico e il quale sta studiando in qual modo e misura e mezzi possa intervenire.

Nonostante le attuali angustie del bilancio BOGGIANO - PICCO in nome anche degli on. Tupini e Mattei Gentili sollecita la presentazione del disegno di legge già da tempo approntato osservando che i mezzi finanziari occorrenti potrebbero attingersi almeno in parte della gestione degli economati dei benefici vacanti.

Le opposizioni alla convalidazione dell'elezione d'un funzionario
L'INTERVENTO SOSPETTO DELL'ONOR. CROCE

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni nella sua tornata di stamane ha riconosciuto non essere contestabile la elezione dell'on. Belletti (Parma) e Cancellieri (Ancona.)

TURATI comunica che in presenza dei due disegni di legge che modificano la materia delle elezioni la giunta aveva deciso di soprassedere per quei casi nei quali le nuove disposizioni potrebbero avere forza decisiva. Non comprende perchè improvvisamente stamane la giunta abbia voluto risolvere questo caso mentre è imminente la discussione di quel disegno di legge. Pel caso però dell'on. Cancellieri è evidente che egli è ineleggibile ai termini della legge vigente come direttore generale del ministero dell'istruzione pubblica se può dirsi eleggibile per il fatto di essere per la sua qualità di membro del consiglio superiore dell'assistenza. In ogni modo egli ora non fa più parte di quel consiglio. Propone pertanto che la Camera non prenda atto della comunicazione odierna, ma rinvii l'elezione alla giunta stessa affinchè essa ritorni alla Camera con una relazione.

VENDITTI relatore dichiara che aveva sempre chiesta la sospensiva su questa elezione precisamente in considerazione della legge che è innanzi alla Camera. Poichè la legge non potrebbe avere effetto retroattivo e poichè sono ormai trascorsi 18 mesi dalla elezione la giunta ritiene suo dovere decidere il caso dell'onorev. Cancellieri. Ora a termini della legge vigente l'on. Cancellieri come membro del consiglio superiore dell'assistenza per la sua qualità di direttore dell'istruzione primaria, deve ritenersi eleggibile per la prevalenza della prima qualità sulla seconda.

GIOLITTI presidente del consiglio. Come ebbe a sostenere alcuni anni or sono per il caso dell'on. Corradini, deve osservare che se si accoglie la tesi della giunta delle elezioni si verrebbe a creare una categoria di deputati che cesserebbero di essere tali solo per il fatto che un'ordinanza ministeriale li trasferisce da una ad una altra direzione generale. Ad ogni modo ritiene che la Camera piuttosto che sopra un singolo caso debba risolvere la questione in via di massima ed in sede di riforma della legge. Dichiara poi che il governo con gli altri membri si astiene dal votare.

RENDA osserva che la giunta non poteva più a lungo tenere in sospeso questa elezione e che perciò ha creduto suo dovere di deciderla e l'ha decisa in conformità della costante giurisprudenza della Camera.

Parlano TURATI, VELLA, CARBONI BOY, presidente della giunta.

GIOLITTI presidente del consiglio deve dichiarare che non in questi giorni, ma da tempo il ministro dell'istruzione aveva dichiarato nel consiglio dei ministri di non essere soddisfatto dell'opera dell'on. Cancellieri come direttore generale della istruzione popolare e di dover trasferirlo ad altri uffici (commenti vivissimi).

MUSATTI ebbe pure una non buona impressione dall'intervento del ministro Croce. In questo intervento ravvisò una prova in più della incompatibilità dell'on. Cancellieri per evidenti ragioni di ordine politico (commenti).

AMENDOLA osserva che in questo momento si tratta soltanto di deliberare sulla proposta di convalidare la elezione del deputato Cancellieri. Crede che sgombrato il campo da ogni preconcetto di ordine politico, il giudizio che la Camera è chiamata a dare non può essere per ragioni di merito e di tradizione se non a favore della proposta della giunta delle elezioni (approvazioni e commenti).

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale sulla proposta di sospensiva dell'on. Turati Presenti 304, astenuti 22, votanti 282, maggioranza 142. Risposero si 65, risposero no 217.

La Camera non approva la proposta di sospensiva.

PRESIDENTE dà atto alla giunta delle elezioni della sua comunicazione e salvo casi di incompatibilità esistenti, non conosciuti sino a quesio momento dichiara convalidata la elezione dell'on. Cancellieri. Dichiara convalidate anche le elezioni di cui alla comunicazione dalla giunta.

La legge sul prezzo del pane

Seguito della discussione del disegno di legge sulla gestione statale dei cereali.

PRESIDENTE ricorda che la discussione è rimasta sospesa all'art. 4 di cui dà lettura: «L'imposta complementare sui redditi superiori a lire 10 mila istituita con decreto legge 17 novembre 1918 N. 1835 e prorogata a tutto il 1920 con decreto legge 4 maggio 1920 N. 1589 è estesa al 1921 con aliquote raddoppiate ed i singoli scaglioni ai quali le aliquote stesse si riferiscono, i termini per le dichiarazioni e per le rettifiche saranno fissati con decreto reale».

CORSI esamina il complesso delle disposizioni colle quali il governo si propone di trovare i cespiti per coprire il disavanzo determinato dal prezzo politico del pane.

CASALINI in nome anche dell'on. Garibotti, Mariolo e Panebianco propone un emendamento sostitutivo del primo comma.

BERTONE sottosegretario di stato alle finanze dichiara che il governo non può accettare questi emendamenti; si tratta di una imposta transitoria per la quale già si propone il raddoppiamento dell'aliquota. Osserva che un ulteriore inasprimento porterebbe un troppo grave turbamento alla pubblica economia tanto più quando si tengano presenti gli altri molteplici nuovi aggravi coi quali si colpisce la ricchezza (commenti).

CAMERA GIOVANNI relatore dimostra egli pure non potersi accettare la proposta dell'on. Casalini anche perchè produrrebbe l'inconveniente di dover spostare tutto il sistema di accertamento.

CASALINI insiste nel suo emendamento tanto più accettabile in quanto che si tratta di provvedimenti d'indole transitoria. Risponde alle altre obiezioni dell'on. Bertone e dell'on. Camera.

PRESIDENTE pone a partito la prima parte dell'art. 4 che è approvata.

Pone a partito l'emendamento dell'on. Casalini. E' respinto.

Pone a partito la seconda parte dell'articolo 4 che è approvata.

Pone in discussione l'articolo 5 «La imposta speciale a carico dei dirigenti ed amministratori di società commerciali di cui agli art. 1 e 14 del testo unico 9 giugno 1918 N. 953 allegato D, dovuta sulle partecipazioni, provvigioni ed altri compensi maturati nel 1921 sarà applicabile ad aliquote raddoppiata per i singoli scaglioni per i redditi predetti ai quali le aliquote si riferiscono».

Dopo aver respinto un emendamento Bonardi si approva l'articolo 5.

PRESIDENTE pone in discussione l'articolo 6: «Le annualità dell'imposta straordinaria sul patrimonio scadenti negli anni 1922 e seguenti, pur restando ferme nella misura di cui alla tabella approvata con decreto ministeriale sette maggio 1920, dovranno tutte versarsi con l'anticipazione di un anno per modo che l'annualità del 1922 sarà versata insieme con quella del 1921 e le annualità successive saranno singolarmente versate in ciascuno degli anni seguenti dal 1922 in poi. Il pagamento dell'annualità 1921-22 verrà effettuato in otto rate bimestrali a decorrere dalla rata di aprile 1921».

Parlano il solito Matteotti e Scevola. Si rinvia la discussione a domani.

L'on. Alcesto della Seta ingiuriato e percosso al Caffè Aragno

CORRADINI sottosegretario di stato agli interni risponde alle interrogazioni degli on. Zilocchi e Bombacci sulle violenze commesse oggi contro l'on. Della Seta. Dichiara che l'onor. Della Seta mentre trovavasi al caffè Aragno venne dapprima ingiuriato, poi nella colluttazione che ne seguì, fu colpito da un gruppo di individui. Nel caffè era in quel momento un solo agente investigativo che accorse e fu anch'egli colpito. Intervenuto un commissario con altri agenti gli aggressori furono sbandati. Assicura che conformemente alle istruzioni ricevute la questura di Roma ha fatto per identificare ed arrestare coloro che hanno aggredito un deputato al parlamento. Si esitanze si fossero verificate nella condotta degli agenti della forza pubblica saranno punite.

ZILOCCHI osserva che l'on. Della Seta è stato assalito per la seconda volta in Roma. Ritiene di interpretare il pensiero della Camera inviando a l'on. Della Seta l'espressione del più vivo rammarico (benissimo). Deplora che una stampa che disconosce la sua missione vada da troppo tempo incitando con pubblicazioni inopportune queste deplorevoli forme di violenza; afferma che le classi dirigenti sono responsabili dello stato d'animo di violenza di cui il fascismo è la più viva manifestazione in quanto esse hanno dimenticato di istillare nei cuori dei giovani sentimenti di fratellanza e di umanità (commenti, rumori). Ma anche il governo è responsabile di tutte le violenze che si commettono in questo periodo contro pacifici cittadini, poichè esso non persegue come dovrebbe coloro che le compiono. Dichiara infine che il fascismo non può essere giustificato nemmeno come una reazione all'azione sociale, perchè proprio in questi ultimi tempi il partito socialista si è liberato da ogni spuria tendenza che potesse ritenere essere la violenza singola un fattore della trasformazione sociale.

BOMBACCI rileva che in questo momento non è possibile esprimere nel parlamento nè nel paese la propria opinione sulla situazione creatasi e ciò non per un sentimento di viltà ma per l'impossibilità di una serena discussione. Ritiene che coloro che hanno commesso l'attentato contro l'onor. Della Seta non hanno compiuto un atto di coraggio dato il loro numero, il modo, il luogo e l'ora in cui veniva compiuto. Afferma di essere risolutamente contrario ad ogni atto di violenza contro le persone per ragioni di diversità di opinioni; concepisce una lotta aperta senza tregua nel campo delle idee e dell'azione, ma occorre che a tutti sia consentita piena assoluta libertà di propagandare le proprie idee. Questa libertà deve essere accordata anche agli anarchici, che sono solo rei di aver diffuse le proprie idee.

PRESIDENTE. E' sicuro di interpretare il sentimento unanime della Camera al disopra di tutti i partiti e al di fuori delle singole questioni tese agitate deplorando la violenza commessa a danno del deputato Della Seta (vivi applausi). — La seduta termina alle ore 20.5.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 18. — Nella seduta di oggi è continuata la discussione del disegno di legge per la conversione in legge dei decreti per gli affitti e le pigioni.

Come si svolse l'incidente
FRA I FASCISTI E I COMUNISTI AL CAFFE' ARAGNO

ROMA, 18. (notte - per telefono) — Oggi alle ore 15 al caffè Aragno, ad alcuni tavoli della seconda saletta si trovavano alcuni fascisti e vicino ad essi in altri due tavolini erano seduti vari comunisti fra i quali l'on. Della Seta.

Sembra che il contegno provocatore dei comunisti abbia irritato i fascisti i quali, sentendo pronunciare alcune frasi poco benevoli contro Pasella, segretario generale dei Fasci e contro il fascismo sono sorti in piedi gridando: W l'Italia! Abbasso il comunismo! Fuori i venduti! W il fascismo!

Tutti i frequentatori sono sorti unanimi al fianco dei fascisti ed hanno imposto all'on. Della Seta di andarsene. I comunisti hanno risposto all'invito roteando i bastoni. — Questo gesto eccitò l'ira dei fascisti che si scagliarono contro gli avversari afferrando i tavolini del caffè. Nello scontro l'on. Della Seta venne colpito da una bastonata che lo costrinse a recarsi in una vicina farmacia. L'intervento della forza pose fine all'incidente.

Il principe Sisto se n'è andato

ROMA, 18. (notte - per telefono) — Il «Giornale del Popolo» dice di poter assicurare che l'altra sera il principe Sisto di Borbone partì per Chiasso in automobile appena appresa l'ordinanza del governo italiano. L'automobile del principe Sisto era seguita da un automobile della questura.

Un'altra inabile mossa
DEL PARTITO DI DON STURZO

ROMA, 18. (notte - per telefono) — I deputati del gruppo popolare hanno fatto sapere all'on. Giolitti che desiderano che prima della legge sugli economi agrari, pure essa importante urgentissima, sia portata davanti alla Camera la questione degli impiegati la quale deve essere risolta senz'altro ritardo.

I FUNERALI DEL CAPITANO BORLA

ROMA, 18 (notte - per telefono). — Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del capitano aviatore Borla che riuscirono imponentissimi. Fra le corone figurava anche quella dell'infante Alfonso di Spagna con la scritta «Al fratello aviatore caduto vittima dell'ardire».

Bucco e la sua signora
processati per detenzione di armi

BOLOGNA, 18. (notte - per telefono) — Il giudice istruttore ha ordinato di procedere a carico dell'ex segretario della Camera del lavoro on Bucco e della sua signora per le armi trovate alla Camera del Lavoro e nella propria abitazione nell'ottobre dell'anno scorso.

La sezione di accusa ha rifiutata la libertà provvisoria al prof. Didone implicato nei fatti del 21 novembre.

Un chiarimento opportuno
sul successore del delegato Righetti

ROMA, 18. — In alcune città si ritiene che i buoni di cassa da lire 2 con la firma del delegato della corte dei conti Porena siano falsi. In proposito il ministro del tesoro comunica che in seguito al collocamento a riposo del precedente delegato della Corte dei Conti Pompeo Righetti i buoni di cassa come pure i biglietti di stato di recente fabbricazione portano ora la firma del nuovo delegato Porena e ciò in base agli appositi decreti reali e ministeriali pubblicati a suo tempo nella «Gazzetta Ufficiale».

Un altro ribasso
DEL PREZZO DEI CARBONI

ROMA, 18. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

A decorrere dal giorno 20 corrente i prezzi dei carboni che cede all'industria vengono ancora ribassati: Il prezzo dei carboni da vapore, da gas e da forni provenienti dalla Westfalia è stato ridotto da lire 380 a lire 320 alla tonnellata e quello dei carboni da vapore, da gas e da forni provenienti dall'Alta Slesia da lire 380 a lire 300 alla tonnellata: così pure il prezzo del carbone da vapore di provenienza belga è stato ribassato da lire 320 a lire 300 alla tonnellata.

I DAZI DOGANALI SI POSSONO PAGARE IN BIGLIETTI DI STATO

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del ministro del tesoro:

ART. 1. — I pagamenti da eseguirsi in oro a titolo di dazi doganali possono essere effettuati direttamente presso gli uffici di dogana in biglietti di stato e di banca con l'aggiunta del 300 per cento della somma da pagare.

ART. 2. — Il presente decreto che sarà trasmesso alla corte dei conti per la registrazione avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Un gruppo di senatori francesi
per l'amicizia franco - italiana

PARIGI, 18. — A somiglianza delle iniziative già realizzate al Senato sotto gli auspici del senatore Rivet alcuni deputati hanno convocato un certo numero di loro colleghi allo scopo di costituire alla Camera dei deputati un gruppo che sostenga a favorisca la amicizia franco - italiana. La prima riunione di tale gruppo ha avuto luogo stamane. Dopo uno scambio di idee dalle quali è risultato l'accordo unanime sulla opportunità di questa creazione è stato nominato un comitato direttivo che concreterà il programma del gruppo il cui primo punto sarà quello di mettersi a contatto con il gruppo del Senato.

Non vi sarà pace separata
fra la Germania e gli Stati Uniti

PARIGI, 18. — Il «Matin» ha da New York che secondo l'opinione di eminenti uomini politici americani non vi sarà la pace separata con la Germania e che i buoni uffici della Società delle nazioni saranno accettati, esclusione fatta per l'articolo 10 tanto discusso. Nonostante l'atteggiamento assunto l'anno scorso dai senatori Lodge, Borah e Iohnson si può essere sicuri che i progetti inviati da commissari americani in Europa dopo l'assunzione al potere del nuovo presidente Harding e che saranno accettati dal ministro saranno certo approvati nel congresso.

La Svizzera non lascierà passare
le truppe della Società delle Nazioni

PARIGI, 18. — L'«Echo de Paris» ha dal suo corrispondente particolare a Ginevra che il consiglio federale ha ricevuto un telegramma dal commissario dei soviet il quale dichiara che le truppe bolsceviche russe occuperebbero il territorio di Vilna nel caso in cui le truppe della Società delle Nazioni penetrassero. In seguito a questo dispaccio il consiglio federale ha tenuto una breve seduta, decidendo di rinviare a venerdì la risposta all'interpellanza relativa al passaggio delle truppe internazionali attraverso il territorio svizzero. Ma l'interpellante non volendo che tale questione sia discussa in seduta di chiusura ha rinunciato a svolgere l'interpellanza.

PRONOSTICI SULLE DISCUSSIONI
ALLA CONFERENZA di LONDRA

PARIGI, 18. — Sulla prossima conferenza di Londra il «Matin» scrive: Non sembra che per la prima parte della conferenza relativa alle questioni d'Oriente si possa giungere ad una decisione rapida. I greci hanno il vantaggio di domandare semplicemente la esecuzione di un trattato e di avere in Asia Minore un esercito di 100 mila uomini. I turchi invece sono divisi, nè si intenderanno facilmente. La prima settimana della conferenza non sarà dedicata semplicemente alle questioni turche ma anche alla preparazione della discussione sul problema delle riparazioni. Si ritiene infatti indispensabile redigere in tutti i particolari gli accordi di Parigi fino all'arrivo dei tedeschi. Questi si vantano di avere preparato un doppio progetto per la ricostruzione delle provincie francesi devastate a mezzo delle industrie tedesche.

Il «Matin» aggiunge: «Di fronte a un progetto per il quale sarà fatta presso i neutri e gli Stati Uniti una intensa propaganda occorre avere decisioni precise. Anche per questo le conversazioni preliminari che avranno luogo a Londra prima del 28 avranno una importanza di primo ordine per il proseguimento della discussione.

Pel caso d'un rifiuto
Un consiglio militare a Parigi

PARIGI, 18. — Secondo l'«Echo de Paris» non solo si è parlato della Polonia alla conferenza militare che Briand aveva convocato ieri mattina al Quai d'Orsai ed alla quale assistevano Barthou e Weygand, ma il maresciallo Foch ha stabilito il piano di azione delle truppe francesi nel caso in cui la Germania rifiutasse di entrare nelle idee degli alleati sulla base degli accordi di Parigi. Si parla, dice il giornale, che per questa azione la Francia riceva il mandato dai suoi alleati di Londra, ciò che non impedirà agli inglesi di fare dal canto loro la loro parte di sanzioni. L'«Echo de Paris» aggiunge che in caso di rifiuto delle truppe americane, l'occupazione francese sarà estesa alla zona americana.

Wilson è uscito la prima volta
DALLA CASA BIANCA

WASHINGTON, 17. — Per la prima volta dopo la sua malattia il presidente Wilson è uscito dalla Casa Bianca a piedi e si è recato al palazzo della presidenza della repubblica che dista pochi metri dalla Casa Bianca.

Il presidente Wilson ha presieduto il consiglio di gabinetto che è durato un'ora e mezza. Il presidente è molto invecchiato e la sua andatura è curva come di persona affaticata.

Un'elezione nel Galles
DI IMPORTANZA DECISIVA

PARIGI, 18. — Il corrispondente dell'«Echo de Paris» da Londra telegrafa al suo giornale: «Il paese di Galles e si può dire una grande parte dell'Inghilterra attendono febbrilmente le elezioni parziali che si svolgeranno domani nelle circoscrizioni di Kargingham ove si presentano candidati di opposizione il liberale Asquit, Evelin William e Ernest Evans genero del segretario di Lloyd George. Se nell'elezione seguisse la sconfitta del candidato governativo questo sarebbe l'insuccesso più grave che avrebbe riportato il gabinetto unionista dopo le elezioni del 1918. Da tale circostanza potrebbe derivare la decisione del governo di rifare le elezioni durante l'anno corrente.

La Baviera non intende congedare
LE GUARDIE CIVICHE

MONACO DI BAVIERA 18. (Camera dei deputati). Si discute le due interpellanze presentate dal partito socialista sull'atteggiamento del governo bavarese per quanto riguarda le decisioni della conferenza di Parigi. Il ministero assisteva al completo. — Il ministro Kahr prende la parola per giustificare il suo atteggiamento e ripete che le proposte dell'intesa sono inaccettabili; parlando delle guardie civiche bavaresi il ministro dice che egli manterrà il punto di vista già noto. Enumera le ragioni che secondo lui rendono le guardie civiche assolutamente indispensabili in Baviera. Dice inoltre che la Baviera sarebbe minacciata più di ogni altro stato tedesco alle sue frontiere in conseguenza della gravità della situazione in Austria. Secondo l'oratore le guardie civiche scompariranno da sè stesse appena lo stato sarà abbastanza forte ma questo momento non è ancora giunto. Kahr conclude dicendo che se il governo dell'impero si deciderà a non adottare questi punti di vista esso solo dovrà portare la responsabilità per tutte le misure che si dovranno prendere.

Le buone intenzioni dei giornali di Belgrado

BELGRADO, 18. — I giornali «Tribuna» e «Videlo» pubblicano un appello ai giornalisti italiani, onde vogliano mostrarsi più benevoli verso le piccole nazioni delle quali sogliono parlare con disdegno ed ironia. La «Tribuna» e il «Videlo» indicano come esempio la stampa inglese e francese e protestano vivamente contro vari scritti apparsi in fogli italiani.

Un celebre umorista, a chi gli chiedeva il parere sulla abolizione della pena di morte, rispondeva: Che comincino ad abolirla i signori assassini! — Qui, con tutto il rispetto alle buone intenzioni dei due confratelli, che desideriamo cordialmente si mantengano, siamo nello stesso caso. Potrà darsi, per l'indole nostra, che a qualche giornale italiano, nelle note in margine sfugga taluna ironia all'indirizzo dei nostri vicini. Ma non c'è dolo, nè sono saette.

Invece si saetta di frequente e, pare, volentieri, contro l'Italia e gli italiani, dalla stampa jugoslava. Chi conosce un po' da vicino gli slavi meridionali non riteneva tuttavia che a queste acri e offensive scritture, di cui fino al trattato di Rapallo i giornali italiani si disputavano la pubblicazione, si dovesse dare l'importanza e la serietà che loro si attribuivano.

Gli slavi meridionali hanno, si sa, un gran concetto dei loro paesi; gli sloveni sopratutto, che non sono più di un milione e sono sparsi su un territorio montagnoso con profondi distacchi di scarsa fertilità; che hanno appena da mezzo secolo la loro lingua scritta e tuttavia ritengono di non aver da invidiare nulla ai popoli molto più grandi, agli italiani specialmente, di cui parlano con avversione e con disprezzo, non per mali che abbiano avuto da noi, ma perchè non vogliono cedere interamente il territorio nostro che essi vennero ad abitare ai tempi delle storiche morie od invasioni e dove, non bisogna dimenticarlo, fino a poche diecine di anni sono vissuti in discreta armonia con la popolazione italiana. Vogliono Trieste, Gorizia le graziose città istriane, sfolgoranti di storia e di civiltà italiana perchè essendo essi nel retroterra devono esser padroni dello sbocco sul mare come aveva fatto loro credere la propaganda inglese e purtroppo anche quella di qualche giornale italiano.

Come se questi nostri vicini avessero fabbricato essi le nostre città, i nostri porti, le nostre navi, e non fossero stati invece gli abitatori del retroterra povero, di scarsa civiltà, senza storia! Fu quella propaganda di giornali inglesi e italiani che negli ultimi tempi ha reso più forte e tenace la tensione fra gli italiani e gli slavi meridionali.

E' da quella propaganda che essi attinsero la convinzione del diritto di buttare a mare gli italiani, è per questo diritto inesistente ed assurdo che essi seguitano a ingiuriare gli usurpatori. Nè potranno facilmente cambiare linguaggio.. Ma i fatti compiuti, le nuove relazioni quotidiane di lavoro, di commercio, di istruzione, attenueranno crediamo abbastanza presto, la tensione e ci avvieranno da una parte e dall'altra a trattare le cose che rispettivamente ci riguardano con criterio realistico e mirante a fare il bene comune, o almeno ad evitare il comune male.

All'appello dei due giornali di Belgrado non si può fare dunque cattivo viso. Ma l'appello ha avuto la disgrazia di uscire proprio mentre l'ex ministro Stoianovich pubblicava su una gazzetta croata che Fiume e Zara sarebbero passate nelle mani jugoslave. Non c'è niente di serio in questo e non è da prendere sul serio. Ma sarà bene che gli ex ministri jugoslavi non ripetano simili sciocchezze, anche per non dispiacere alle bene intenzionate tribune di Belgrado.

La disoccupazione in Inghilterra
discussa alla Camera dei Comuni

LONDRA, 17. — (camera dei comuni). — Continua la discussione sulla disoccupazione. Lloyd George ha rilevato che se il governo inglese ha preso misure forse insufficienti per fare fronte alla disoccupazione non è rimasto inattivo come si è preteso. — Lo Stato fornisce l'indennità di disoccupazione agli smobilitati senza lavoro; non vale meglio lasciarli lavorare?

Terminando Lloyd George dice: Occorre che nessun degli stati europei elevi delle muraglie di Cina intorno alle proprie frontiere.

Le minoranze in Albania

GINEVRA, 18. — In risposta al voto dell'assemblea di Ginevra riguardante le minoranze in Albania il governo albanese ha fatto sapere che aderisce pienamente alle disposizioni generali riguardanti le minoranze.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 18. (Cambi). — Francia: 199 e mezzo — Londra: 106.30 — Svizzera: 452 — New York: 27.90 — Germania: 43.20.

La coltivazione del tabacco

Risale a tre secoli circa la coltura del tabacco in Italia. Ma diverse cause, e non ultima l'azione fiscale, hanno impedito a questa pianta di raggiungere quello sviluppo e quel posto che essa merita di occupare nella nostra agricoltura.

In questi ultimi tempi però, è doveroso il riconoscerlo, lo Stato ha cercato di tutti i modi di venire incontro agli agricoltori, rendendo i vincoli meno pesanti ed aumentando considerevolmente i prezzi di acquisto. Così si è ottenuto che molti pregiudizi, in parte giustificati, contro il fisco, siano andati cadendo, prova ne sia il grande sviluppo che la coltivazione del tabacco ha assunto in alcune regioni della penisola.

Tra monopolio e coltura non vi deve essere incompatibilità, e se il regolamento è in qualche parte vessatorio, perchè fiscale, cerchiamo di migliorarlo. Ma certe restrizioni regolamentari ci dovranno pur sempre essere, per la tutela degli interessi dello Stato, che sono poi gli interessi della generalità dei cittadini. Come l'uomo probo non ha nulla a temere delle sanzioni del Codice, così l'agricoltore onesto, in ogni evenienza saprà dimostrare al fisco la rettitudine del suo procedere. Le disposizioni regolamentari gliene danno il mezzo.

Perchè si deve continuare ad importare dall'estero enormi quantità di tabacco, mentre potremmo essere degli esportatori molto apprezzati e ricercati? E non si calcola l'oro che dobbiamo esportare, colle attuali condizioni del cambio, per questo genere di consumo voluttuario ma generale?

La produzione nazionale nel 1919 (e i dati del 1920 non debbono essere molto differenti) s'è aggirata sui 9 milioni di chilogrammi (tabacchi pesanti tipo Kentucky — tipo Levante — varietà diverse) mentre il fabbisogno delle manifatture dello Stato per il consumo interno, è calcolato complessivamente a non meno di 34.000.000 di kg. Abbiamo bisogno di aumentare gli 8000 ettari coltivati ora, almeno a 28.000 ettari.

Le condizioni di ambiente per questo ulteriore sviluppo in Italia sono più che favorevoli.

«Non deduzioni teoriche, ma evidenza e continuità di fatti, scaturiti da estese esperienze, hanno dimostrato non solo la possibilità, ma la convenienza di ottenere tabacco pienamente costituibile a quello dell'America e dell'Oriente, di cui anche oggi siamo costretti ad approvvigionarci in larghissima misura». (Ministero delle Finanze — Il tabacco nell'Agricoltura Nazionale).

× × ×

Se ciò corrisponde al vêro, e nessuno lo può mettere in dubbio, perchè tanta riluttanza da parte dei nostri agricoltori, specie nel Friuli, per questa pianta industriale di primissimo ordine e di alto reddito, che, se più estesa, non potrebbe che apportare profonde e benefiche modificazioni nella nostra economia agraria?

E' essa una pianta sarchiata, esige terreni di medio rimpasto, di buona profondità, ed appropriate lavorazioni e concimazioni. Il tabacco, quale coltura di rinnovo, lascia in ottime condizioni il terreno per il frumento che generalmente lo segue. Ma qui farà d'uopo subito dare alcune notizie sul rendimento di questa coltura.

Il tabacco, di cui abbiamo vera e larga necessità, è quello della varietà «Kentucky» per la fabbricazione dei sigari fermentati e forti.

Secondo il decreto 11372 del 24 novembre 1920 del Ministero delle Finanze, per il quinquennio 1921-1925, al valore di perizia sulla base del prezzo base aumentato del 300 per cento, verrà aggiunto un premio di incremento di produzione eguale ad un quarto del valore medio di un quintale di prodotto dell'intera concessione.

I prezzi base per il Kentucky condizionati in colli, sono:

Tipo A L. 280 — Tipo B 1 L. 240 — Tipo B 2 L. 210 — Tipo C 1 L. 180 — Tipo C 2 L. 135 — Tipo D L. 75 — Frasami L. 35.

Se si prende un prezzo medio base di L. 200 per q.le, aumentato del soprapprezzo del 300 per cento, il prezzo per quintale diventa L. 200 + 600 = lire 800. Aggiungendo il premio d'incremento eguale ad un quarto, si avrà un prezzo complessivo di L. 800 + 200 = Lire 1000 per quintale; ammessa una produzione media di quintali 12 per ettaro, si otterrà un prodotto lordo di L. 12.000, cifra veramente superiore a quella raggiunta dalle ordinarie coltivazioni.

Vi sono poi da aggiungere: premio minimo di 100 lire per ogni ettaro coltivato: premi di diligenza e di incoraggiamento ai coloni ed agli operai adibiti alla coltura e premi per la organizzazione di importanti aziende specializzate.

Se il tabacco, invece che condizionato in colli, viene consegnato sciolto, si può calcolare che il prezzo per quintale s'aggiri dalle 900 alle 950 lire per quintale, sempre s'intende restando gli altri premi.

× × ×

Concorso dello Stato pei locali. — L'azienda governativa dei tabacchi concorre per la costruzione ex novo, o per l'adattamento di essicatoi, nella spesa presunta, fino a raggiungere gli otto decimi. Per i magazzini di deposito il contributo è ragguagliato a due decimi della spesa presunta.

L'ammontare del contributo è ripartito in nove annualità eguali. Il concorso è ridotto alla metà per i locali di cura, custodia, qualora si tratti di esperimenti in cooperazione con lo Stato, ma ripartito in tre annualità eguali.

Se l'esperimento si trasforma in concessione speciale, spetta all'interessato, nei primi sei anni della concessione, un ulteriore concorso nella suddetta misura, da ripartirsi in sei annualità.

Gli interessati devono fare domanda regolare in carta da bollo alla Direzione Compartimentale (per il Friuli: Verona) allegando i progetti, in doppio esemplare, dei lavori che s'intendono di eseguire coi preventivi di spesa. La Direzione, a sua volta, darà il suo parere, indicando in via preliminare la spesa unitaria per la determinazione del concorso dello Stato e della superficie minima da coltivarsi in rapporto alla cubicità dei locali.

Per la organizzazione dei locali, per l'essicamento ed il deposito del tabacco, nelle zone dove predomina la mezzadria, i singoli proprietari potrebbero radunare le foglie essicate dai rispettivi coloni e curare il prodotto fino all'allestimento in colli per la vendita.

Dove invece predominano le piccole proprietà ed il piccolo affitto, l'opera dei coltivatori si può arrestare alla essicazione delle foglie per così cederle al Monopolio, che integra l'opera del produttore. Ma meglio sarebbe se i produttori si organizzassero in Enti cooperativi di raccolta delle foglie essicate, Enti che dovrebbero trattare ed allestire per il commercio le foglie stesse. E' questa la forma che noi caldeggiamo per il Friuli, perchè più rispondente alle nuove concezioni della vita moderna, che nella cooperazione avrà il valido mezzo di eliminare i possibili sfruttamenti sui veri produttori.

Il Friuli ha esempi meravigliosi in tutti i campi della Cooperazione e della mutualità, ed anche in questo campo non potrebbe che affermarsi vittoriosamente.

× × ×

Ragioni economiche per gli alti redditi che la coltivazione del tabacco può dare e ragioni tecniche per i benefici che l'introduzione di una nuova coltivazione apporta alla rotazione agraria, ci danno il pieno convincimento che i nostri agricoltori non tarderanno a dare un conveniente sviluppo alla tabacchicoltura.

Ci avvieremo così con più celere passo verso un maggiore industrializzazione della nostra agricoltura, con evidenti vantaggi, oltre che dei singoli, della economia nazionale.

Dott. A. ORTALI

(Dall'«Amico del Contadino»)

CRONACA DELLE PROVINCIE

Dopo le interpellanze alla Camera

UNA LETTERA DELL'ON. CIRIANI

Egregio Direttore,

La discussione della mia interpellanza avvenuta lunedì alla Camera sulla proroga della esenzione delle imposte nei riguardi della piccola e media proprietà per l'anno corrente nei riguardi delle terre liberate e danneggiate dalla guerra, nonchè per l'esonero dalla corresponsione di ogni interesse sugli anticipi che vengono fatti dall'Istituto Federale di Credito, — che vive e funziona con denari dello Stato — non ha sortito che qualche rinnovata espressione di solidarietà verbosa da parte del Governo per le nostre sventure e qualche insignificante promessa.

Il Governo ha fatto così giustizia sommaria sia della mia che delle altre interpellanze svolte dagli altri colleghi.

Io dissi alla Camera che se le nostre giuste domande non avessero ottenuto la corrispondente adesione sarà necessario «non per pietà, ma per equità» costringere il Governo a dire di sì. Orbene, il mezzo pratico, che io vedo doverosamente propongo, sta nel «rifiuto» che le popolazioni devono opporre al pagamento delle imposte quando si tratti di piccoli e medi proprietari, e nel «rifiuto» alla corresponsione di qualsiasi interesse sulle somme avute a titolo di anticipo dall'Istituto predetto per le cambiali rilasciate, delle quali si chiede il rinnovo con gli altri interessi per un altro anno. Tutto questo però è possibile soltanto con la solidarietà decisiva degli interessati tutti, in modo da potèr all'eventenza con le opposizioni legali portare le questioni davanti l'autorità giudiziaria ordinaria cui spetterà decidere sulla **compensazione** che si eccepirà contro i crediti protestati dallo Stato esibendo la prova di crediti liquidi ed esigibili dalle domande di risarcimento omologate od anche soltanto concordate.

Lo Stato potrà farsi forte del suo privilegio di pretendere di essere pagato pure da chi risulta a sua volta creditore di esso **ma un'azione concorde e tenace ed opportune adunanze** che valgano a cementare su solide basi il proposito, **la volontà di conseguire** l'adempimento delle obbligazioni che lo Stato si è assunto, io penso che saranno sufficiente pressione, persuasiva, più che l'accademia svoltasi alla Camera a fare accogliere queste domande.

Le popolazioni nostre reclamano di essere trattate come quelle delle altre regioni che delle sofferenze nostre nulla hanno patito — mentre il supporre oggi come fa il Governo, che esse e le loro terre siano nelle condizioni delle altre del regno, rappresenta una iniquità. Va però fatta eccezione per i «ricchi» perchè in quanto sono tali godono del superfluo e questo ben può essere sotto forma di imposte dato allo stato che è... «povero».

Che se questa direttiva serena non conseguisse lo scopo, allora sarà il caso di usare quei mezzi con i quali — per insegnamento governativo — sappiamo che, se non si ottiene, si impone: ed io non sarei fra gli ultimi.

Grazie dell'ospitalità e mi abbia

Dev.mo **Marco Ciriani**
Deputato al Parlamento

Per fronteggiare la disoccupazione

Elenco dei lavori approvati dal ministro:

Codroipo: Riatto Chiesa e campanile di Zompitta lire 2128.20 — Polcenigo: Riatto Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Coltrisa lire 572.75 — Rivignano: Riatto Ponticelli per la strada Rivignano - Ronchis - Teor e Tomba a sifone sul Cragno lire 30800 — Lestizza: riatto chiesa parrocchiale di Galleriano lire 4580 — Spilimbergo: Riatto Chiesa parrocchiale di Barbeano Gaio Istrago e Baseglia lire 16.800 — Clauzetto: Riatto chiesa Parrocchiale di Pradis di Sotto lire 2300 — Lusevera: Riatto della strada Villanova - S. Osvaldo lire 4750 — Coseano: Riatto Chiesa parrocchiale di San Giovanni e succursale di San Bernaldo lire 2174.40 — Artegna: Bonifica del bosco lire 240.000 — Castelnuovo del Friuli: Ripristino strade Mostacins-Case Bassutti lire 3841.88 — Talmassons: Riatto casa comunale ad uso abitazione del medico lire 12.000 — Clauzetto: Sistemazione della strada Clauzetto lire 20.000 — Venzone: Lavori suppletivi per la pulitura del canale di scolo sito in Piazza della dogana e per la sistemazione del riquadro del boccaporto lire 250.000 — Forgaria: Costruzione del ponte di Flagogna sul torrente Arzino lire 250 mila — Venzone: Lavori suppletivi pel riatto del muretto della roggia che costeggia via Sottomonte lire 5000 — S. Giorgio Richinvelda: Riatto chiesa S. Maria degli Angeli di Rauscedo lire 14520 — Venzone: Restauro Chiesa della Madonna in via Bidernuccio lire 405 — Fagagna: Riatto chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta lire 4964 — Chiusaforte: Lavori suppletivi per il ripristino della rosta detta del Molino lire 45.000 — S. Giorgio di Richinvelda e S. Martino al Tagliamento: lavori suppletivi di ripristino del «Roiello» lire 1042.60 — Palmanova: Riatto Fabbricati di proprietà comunale adibiti a sede municipale R.a Pretura e carceri mandamentali e macello lire 12.000 — Rivolto: Riatto cella mortuaria lire 1246.22 — Ragogna: Riatto scuole delle frazioni di Pignano e Muris lire 3925.95 — Porcenia: Riatto Fabbricato scolastico lire 3700.

× × ×

Da CIVIDALE

Mostra equina — Ci scrivono, 17: Ricordiamo che il 26 febbraio avrà luogo in Cividale la Mostra di cavalli e muli con premi in denaro, medaglie d'oro e d'argento e diplomi.

Le numerose inscrizioni fin d'ora pervenute al Comitato ordinatore, danno affidamento di buona riuscita della Mostra. Appassionati allevatori e dei migliori commercianti, hanno accolto col massimo fervore la bella iniziativa delle istituzioni agrarie Cividalesi.

Dal Caporettano è assicurato l'intervento di un buon nucleo di cavalli di quella pregiata razza.

Rammentiamo per i ritardatari, che, col 24 corr. si chiuderanno le inscrizioni, le quali come è noto, si devono far pervenire al Comizio Agrario di Cividale.

Ci scrivono 18:

Sopra ogni aspettativa ripromette il risultato della Mostra Equina al 26 corrente e questo giorno grazie al favore incontrato negli appassionati cultori del cavallo, del cui pregio ognuno conosce per fama in questa terra friulana, ricca di ottimi foraggi per miglior clima, in cui le razze pure, benchè spente ancora, risaltano superbe nei vari incroci combinatisi nel cavallo friulano con le razze straniere.

Questo si vuol raggiungere in una regione strategicamente opportuna, ove facilmente potrebbero convenire i diversi elementi equini a mercati periodici per scegliere, appurare, scambiare e adattare i vari tipi di cavallo ad usi agricoli, industriali e sportivi.

Pertanto con tatto pratico il Ministero d'Agricoltura ha destinato per ora un ottimo stallone della R. Monta di Ferrara alla Monta di Cividale ripromettendosi, ove abbia riuscita, un secondo d'altro tipo.

A questi incoraggiamenti si aggiunge l'appoggio delle autorità locali e degli enti pubblici e l'entusiasmo con cui tutti gli interessati presero parte nell'aiuto morale e finanziario per il miglior risultato della Mostra.

Ai generosi contribuenti il Comitato della Mostra manda un grato ringraziamento, pubblicando per ora la prima lista delle offerte: Cozzarolo Carlo L. 25 — Marcolini Umberto, 25 — Bulfoni Pietro, 25 — Liberale Teodoro 10 — Danelutti Romeo, 10 — Piani Giuseppe 10 — Bernardi Orestina, 15 — Mele Beppino, 10 — Pletti Vincenzo 10 — Corradini Gio. Batta, 15 — Verzegnassi Eugenio 25 — Minero Giuseppe 25 — Nicoli Gio. Batta 10 — Zanolini Cesare 10 — Vivenzi sorelle 25 — Farmacia Fontana, 30 — Farmacia Della Savia, 40 — Cecchini Eugenio L. 20 — Del Basso Giuseppe 10 — Cargnelli Augusto, 25 — Sorella Mulloni L. 25 — Tomat Pietro 10 — Cozzarolo Giuseppe fu G. B., 25 — Galotti Leopoldo 20 — Carnelutti geom. Ott. 10 — Morandini Ant. 5 — Persoglia Lorenzo eredi, 25 — Spilotti Tomat Rosa 10 — Grottoni Augusto, 20 — Gon Valentino, 10 — Gubana Giuseppe 20 — Galluzzo Marsilio, 25 — Galateasi Antenore 5 — D'Orlandi Gio. Batta 50 — Domenis Pietro 10 — Famiglia Deganutti 150 — Vergilio Emilia 25 — Moschioni Adolfo, 15 — Tomasi Giuseppe, 10 — Lumarca Domenico 25 — Angeli Umberto 30 — Ermacora Flaminio 30 — Gregorati Ezzelino 30 — Chiaranz Carlo 10 — Tomat Luigi 20 — Antoniutti F.lli 10 — Trusgnach Giovanni 20 — Saccavini Albino 15 — Saccavini Domenico 10 — Moratti Leonardo 10 — Braidotti Angelo 15 — Turra Giuseppe 20 — Medves Giovanni 5 — Braidotti Giacomo 15 — Famiglia Bront 10 — Mansolini Antonio L. 10 — Aviano Angelo 15 — Pozzi Vittorio 10 — Cuttini Riccardo 20 — Comelli Erasmo 20 — Rizzi Gio. Batta 20 — D'Orlandi Orazio 20 — Stefanutti Luigi 20 — Danelone Renato, L. 25 — Castagnara Pietro 10 — Ruttar Andrea Giov. 25 — Venturini Domenico 10 — Zanutti Elvira 10 — Tacus Oreste 10 — Bulfoni Carlo 15 — Del Torre Pietro 15 — Moretti Enea 10 — F.lli Moro 20 — Zanutti Amedeo 25 — Clapis Alessandro, 20 — Scoziero Pasquale 25 — Pascoli Giuseppe 10 — Arnacolli Giuseppe 30 — Gottardis F.lli 50 — Bier Pietro 20 — Sostero Sorelle 20 — Cargnelli Tullio 20 — Albini nob. Riccardo 25 — Dominissini Francesco 20 — Lesa Luigi, 25 — Cebochi Giovanni 30 — Dini Giuseppe 20 — Tomasettig Giuseppe 50 — Soranzetti Federico 5 — Società Orefici 50 — Cargnelli Teolodolindo 30 — Del Basso Maria 25 — Bellina F.lli 25 — Vanon Luii 10 — Cassina Zearo Teresa 10 — Bront Luigi 20 — Specogna Giuseppe 25 — Cinarella Giacomo 5 — Feletig Pio 5 — Bront Antonio 10. — Totale L. 2050.

Domani verrà pubblicata la seconda lista.

R. Scuola Tecnica. Ci scrivono 18: — Anche presso la nostra R. Scuola Tecnica è istituita la Cassa Scolastica di Beneficenza il cui primo scopo è di aiutare nello studio gli alunni poveri e meritevoli. Ci compiacciamo di notare che le offerte hanno già raggiunto parecchie centinaia di lire e tra le maggiori, oltre quelle degli alunni e degli insegnanti della scuola vogliamo segnalare quella di lire 100 della Banca Cooperativa di Cividale e di lire 25 del comm. prof. dottor Francesco Accordini. La direzione della scuola spera che il bell'esempio sarà imitato da altri generosi.

Onorare beneficando. Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: in memoria del ten. Piani Giovanni: Famiglia di Lenardo Rieppi lire 5 — Zuliani Antonio e Teresina lire 5. — In morte di Fabris Giovanni: Zuliani Antonio e consorte lire 5.

Fascisti. Ci informano che sono iniziate le pratiche per la costituzione del fascio di combattimento.

Pro Monumento Caduti. E' stata nominata la Commissione per la raccolta di offerte pro monumento ai caduti, la quale inizierà tosto il suo mandato.

Fascio Cividalese di Combattimento — La riunione degli aderenti ai Fasci italiani che doveva avere luogo stasera alle ore 20 nella sala dell'albergo al «Friuli» è rimandata alla prossima settimana.

Il rinvio del comizio è causato dal fatto che il signor Castelletti del Fascio di Udine è impossibilitato a venire.

Da PORDENONE

DECESSO

(Per telefono) 18. Oggi, alle ore 15 circa, decedeva il sig. Giuseppe Polon, nell'età di anni 75.

Fu uomo laborioso, onesto e la sua morte ha suscitato generale rimpianto.

Ai figli Eolo, geom. cav. Omero e Rino, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Al Sociale. Ci scrivono 18: Seguono apprezzatissime le recite della Compagnia Mignon - Cocco. In queste sere con scelte produzioni francesi e italiane hanno primeggiato e fatto degna corona all'esimia attrice i sigg. Cedelmo Cocco, G. D'Elisei, L. Mulateri e le signore Barak una fine artista e Capris. Il pubblico non dovrebbe mancare d'incoraggiare, perchè merita veramente.

Una bella novità. Abbiamo veduto le scale della ditta Fratelli Polotti di Pieve di Brescia, che il nostro ex strillone Mantellato espone al pubblico dando relative spiegazioni ed istruzioni. A dire il vero soddisfano per la loro semplicità e leggerezza; ed è ammirevole il diverso uso a cui può servire una scala, giacchè si può applicare ad uso cavalletto, ovvero si può allungarla due tre metri senza pericolo e senza fatica con una semplicità unica. Qui vi furono diversi acquirenti.

Due arresti. Ieri sera furono tratti in arresto nella vicina Porcia certo Beltrame Eugenio di Porcia di anni 41 perchè colpito di mandato di cattura per una condanna del Pretore di Pordenone (4 febbraio 1921) a giorni 20 di reclusione per oltraggio; ed il secondo per furto di una mantellina del valore di lire 50 a danno di Masutti Giovanni pure di Porcia, furto commesso nel suo esercizio. Venne pure tratto in arresto certo Brun Vincenzo di Luigi.

Cade dalla bicicletta. — Nei pressi di via Candiani certo Arturo Mucignat di Mario di Zoppola transitando per detta via, con la propria bicicletta cadde accidentalmente riportando contusioni alla regione temporale sinistra e lussazioni al gomito sinistro. — Fu giudicato guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

Da TOLMEZZO

L'arresto del sospettato assassino

Ci scrivono 18: I due infelice che vennero trovati precisamente in casa in località Chiascit, a mezz'ora da Lauco, si chiamano Pietro Comina e Donato.

L'assassino o li assassini li trovarono in cucina mentre mangiavano. Non vi fu colluttazione. Il Donato venne colpito con due colpi di rivoltella alla schiena, il terzo colpo con una doppietta li fracassò il cranio. Il Comina venne colpito con quattro colpi della medesima rivoltella al ventre.

L'assassino prese al Comina il portafolio con 23 mila lire e poi si eclissò.

Sull'assassinio — ma forse ve n'è più di uno — la voce pubblica si fermò su certo Angelo Gressani di Avaglio abitante a Villa Santina, un cacciatore illegale. Egli andava spesso a cacciare in territorio di Lauco e dormiva in casa del Comina che non vi si opponeva, sebbene non gli fosse troppo simpatico.

Difatti ieri sera il Gressani venne arrestato dai carabinieri a Villa Santina. Nella perquisizione venne trovata una rivoltella del calibro delle pallottole che penetrarono nei corpi delle vittime.

Il Gressani nega di essere l'autore delle vittime e si mostra tranquillo.

Da AMPEZZO

Manutenzione della Strada Nazionale Carnica. - - Ci scrivono 17: Malgrado i reiterati reclami la strada nazionale carnica nel tratto Villasantina-Socchieve, si presenta agli occhi dei passanti come un campo arato di fresco (che si parli della coltura intensificata dei cereali testè propugnata dall'on. Piemonte alla Camera?)

Dicono che il Genio Civile abbia ordinato da lungo tempo alla Impresa manutentrice la rimozione del fango, ed il conseguente spargimento della ghiaia; ma per divergenze sui prezzi pare che l'Impresa non intenda di mantenere la strada in stato di viabilità se non perfetta almeno mediocre.

E così, sebbene esistano capitolati che nei servizi pubblici danno facoltà alla Stazione appaltante di eseguire i «lavori d'ufficio» a carico della impresa inadempiente, lasciando a quest'ultima la facoltà di presentare le proprie riserve, si verifica il fatto che per le divergenze in parola, chi prende di mezzo è sempre povero Pantalone.

In questi giorni diversi cantonieri stanno mal consumando la ghiaia in deposito, spargendola sopra il fango, con doppio danno dello Stato. Sarebbe desiderabile che l'Ufficio del Genio Civile facesse osservare le buone regole sanzionate dalla tecnica, facendo «raspare» per bene la poltiglia e la mota della strada, nelle ore pomeridiane quando il terreno sgela, e susseguentemente facesse colmare le strade con del buon pietrisco o ghiaia onde evitare che anche la massicciata vada in deperimento.

Da ARTEGNA

Buona usanza. Ci scrivono 16: — Al «Patronato Orfani di Guerra» pervennero le seguenti oblazioni in occasione del trasporto funebre della salma di Comini Giacomo:

Famiglia Furchir cav. A. lire 10 — Famiglia R. Furchir lire 10 — Venturini A. L. 20 — Rumiz I. L. 2 — Comini L. L. 5 — Ellero L. L. 5 — Ellero D. L. 5 — Liva R. L. 1 — Traunero E. L. 5 — Adami S. L. 5 — Spagnolo G. L. 2 — Da Rio E. L. 5 — De Monte O. L. 2 — Da Rio P. L. 10 — Copetti G. L. 5 — Ingegnere Comini L. 5 — Vidoni G. L. 5 — Vidoni L. L. 5 — Siardi L. 5 — Vidoni G. B. lire 5 — Crocioni lire 5 — Savonitti E. lire 5 — Siega E. lire 5 — Villoni G. lire 1 — Adami Giacomo lire 10 — Vidoni E. lire 5 — Totale lire 150.

Lavori del Bosso. — Dopo l'espletamento di lunghe e difficoltose pratiche burocratiche è stato finalmente approvato il lavoro «Bonifica Canale del Bosso» per il quale tanta era viva l'aspettativa di queste popolazioni.

Il Commissario Terre Liberate ha all'uopo stanziata la somma di lire 240 mila.

Nel mentre rivolgiamo parole di sincero plauso all'egregio Presidente del Circolo Agricolo, sig. Comini Leonardo, al quale solo spetta il merito di aver condotto a termine la intricata pratica; confidiamo che i lavori abbiano presto inizio e così giovino a lenire la disoccupazione della zona.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza zootecnica. Ci scrivono 17: Domenica 20 c. m. invitato dalla locale Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dottor Guarnieri, dell'Ufficio Veterinario Provinciale di Udine, terrà una pubblica conferenza sull'importante argomento dell'attuale preoccupante sterilità delle bovine.

Alla Conferenza, che avrà luogo nel Salone del Duomo alle ore 11, oltre al titolare della Cattedra d'Agricoltura di San Vito, parteciperà anche lo Ispettore Zootecnico Provinciale.

Teatro. — Pare che anche a S. Vito si senta il bisogno di avere un teatro che possa corrispondere a tutti quei requisiti sia dell'igiene come dell'estetica.

Questo, in altri centri di ben minore importanza del nostro, hanno già fatto qualche cosa e bene; quindi muoviamoci una buona volta anche noi e facciamoci vedere un po' moderni, dato che il teatro non solo ricrea ma indubbiamente istruisce.

La sera del 17 corrente si spegneva improvvisamente

Giuseppe Della Vedova

D'ANNI 81

dopo avere consacrata tutta la vita alla famiglia ed al lavoro.

Ne danno il triste annunzio la moglie Teresa d'Este, il figlio Mario, le figlie Gemma ved. Bortolussi, Irma, Rina in Sequi, il genero capitano Francesco Sequi ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dell'abitazione (via Paolo Canciani 9).

Udine, 19 febbraio 1921.

Oggi, alle ore 17, quasi improvvisamente mancava ai vivi

Giuseppe Polon

Affranti dal dolore ne danno annunzio ai congiunti, agli amici, ai conoscenti la vedova Rosa Grassi, i figli Omero, Eolo con la moglie Maria Vizzotto, Rino, Arnaldo, il genero Silvio Marsoni ed il figlio Alberto.

I funerali avranno luogo domenica 20 alle ore 15 partendo da casa Polon, Via Garibaldi N. 37.

Si prega di non inviare nè torcie, nè fiori.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire ai funerali dell'Uomo che fu in tutta la sua vita sempre onesto e lavoratore.

Pordenone 18 Febbraio 1920.

Cooperativa Magnai della Provincia di UDINE

Si avvertono i soci che lunedì 21 corrente alle ore 15 sarà tenuta una riunione all'Albergo al Friuli in Udine (Piazza 20 Settembre) per discutere e approvare importanti argomenti e comunicazioni.

Gli interessati sono vivamente pregati ad intervenire.

Il Presidente: **Pagotto Andrea.**

Cooperativa Muraria "Arte e Lavoro" LATISANA

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 corr., alle ore 17, nell'ufficio d'Amministrazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Discussione ed approvazione del bilancio anno 1920.

Il Presidente: **Piccoli Luigi.**

Funerali. — Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali puramente civili del compianto nostro concittadino Francesco Concina di Antonio di anni 66, trattore.

Molto popolo partecipò al funebre corteo, come pure intervenne una rappresentanza dell'Unione Esercenti ed industriali con il proprio vessillo.

Da SACILE

Questioni annonarie — Ci scrivono, 18:

Dai giornali della provincia abbiamo avuto notizia di una saggia ordinanza del Sindaco di Udine, il quale per disciplinare la vendita delle carni suine insaccate, stabilisce che tutti i venditori delle medesime debbano munire i loro prodotti di un cartello che indichi a chiare lettere, il prezzo per chilogramma e la vera qualità dei prodotti stessi.

Data la moda, ormai invalsa, in tutta la provincia, di adoperare quali carni da insaccare, quelle di tutti gli animali, meno quella di maiale, l'ordinanza in parola non può che incontrare l'unanime compiacenza dei consumatori di Udine; non potrà però non far pensare ai non più felici consumatori degli altri paesi perchè non possa ovunque farsi altrettanto. Vien fatto anzi di chiedersi come mai in ogni luogo non si cerchi, dalle competenti rappresentanze municipali, di ricorrere a tutti quei che frenando la esagerata brama di non sempre leciti guadagni di tanti esercenti, possano liberare la massa dei consumatori dallo sfacciato sfruttamento a cui vengono sottoposti dai detentori di tanti generi di prima necessità.

Altra volta, da queste stesse colonne, rivolgevamo un preciso invito alle Autorità Comunali ed a quelle di P. S. ma le cose continuarono purtroppo ad andare come per il passato e ciò forse per la vecchia, ma pure sempre nuova ragione che chi non si trova attanagliato fra le morse del bisogno certe cose non comprende, e troppo facilmente trascura.

E intanto, pochi messeri fanno il comodaccio proprio, praticando i prezzi che più loro aggrada e somministrando quella merce che a loro più comoda.

A proposito, appunto di carne suina insaccata, c'è da scommettere che qui non ne esista di pura; i prezzi però che si praticano non sono per nulla inferiori a quelli fissati per le qualità genuine e fine. Ne è qui possibile vedere un cartello che ne indichi il costo, il quale quindi è soggetto ad oscillazioni dipendenti non so se dalle differenti condizioni atmosferiche o dal... muso più o meno simpatico del compratore.

C'è per esempio il lardo che in alcuni negozi si vende a lire 15 il chile mentre in altri viene venduto a 16-17 e più, con la scusa che è lardo nostrano di prima qualità e che non si può vendere per meno, perchè i maiali bisogna qui acquistarli a prezzi superiori a quelli fissati dai decreti del Commissariato dei consumi. Se ciò fosse vero sarebbe semplicemente enorme e bisognerebbe appunto colpire quei negozianti che per crearsi una specie di alibi morali, derogano per primi da quelle norme fisse, dalle quali nessuno, per nessuna ragione, dovrebbe uscire.

Diversamente a che cosa si indurrebbero i tanti decreti emanati in proposito?

A nient'altro che a ridicole burle compiute ai danni di coloro che avessero la dabbenaggine di essere onesti.

Pensi dunque la nostra amministrazione composta di persone colte e coscienziose a far rispettare la legge ed a salvaguardare gli interessi della grande maggioranza dei loro amministrati.

In caso contrario ci pensi l'autorità Prefettizia.

Ad entrambe noi giriamo il nostro lagno e ci ripromettiamo di tornare a ritornare sulla cosa finche non si provvederà.

Crediamo così di fare opera coscienziosa di cittadini e di giornalisti.

Da RESIA

Auto-bus — Ci scrivono, 17:

Avviene spesso che al beneplacido corrispondente del «Crociato» salti il ticchio di mettere il naso nelle faccende altrui, come per esempio: nell'amministrazione della Coop. Combattenti Edile, che non è scritta nel suo buon libro.

Segue minutamente lo svolgersi di qualche festino privato e via di seguito. Così l'assiduo indagatore si compiace di svelare tutto con grande beneficio dei Resiani....

Però a nostra volta facciamo osservare: perchè questo signorino, a cui deve costare tante fatiche le pappolate scriteriate che manda al suo giornale non si interessi del servizio passeggeri Resia-Moggio? O qui forse non si tratta di lusingare il suo pubblico di Resia? Oppure vi ha parte interessata? Allora, sia permesso anche a noi, di svelare quella cosa per chi non lo sapesse; non è priva d'importanza. Ci consta infatti che per detto servizio il governo è venuto in aiuto con una percentuale non tanto indifferente, ma nulla ha servito ad ottenere che essa non proceda pessimamente, e secondo il comodaccio del sig. proprietario che considera i passeggeri come altra tanta merce, da ammassare alla rinfusa sul carro.

L'orario non è rispettato; un giorno si ritarda, a piacere dell'impresa, la partenza, un altro giorno la si anticipa anche di mezz'ora, lasciando per terra i viaggiatori, con loro grave disappunto. Se qualcuno non sa contenere la giusta protesta, il signor impresario risponde che «non poteva altrimenti».

Invitiamo le autorità locali di far stabilire un orario fisso e di farlo osservare nell'interesse di tutta la popolazione.

Per conto nostro non facciamo che girare la suddetta risposta, a chi di dovere.

DA GEMONA

Audizione cori friulani. — Grazie all'interessamento del «Circolo Sempre Verde» domenica p. v., 20 corr. potremo assistere al nostro «Sociale» ad una straordinaria esecuzione di cori friulani da parte della Società Corale di Pontebba che tanto successo riportò tempo fa nella vostra città. L'audizione principierà alle 16.30. Vi è viva attesa nel pubblico che certamente accorrerà numeroso ad applaudire gli egregi coristi ed il loro distinto istruttore signor Maestro Zardini.

Fin d'ora diamo loro il Benvenuto.

Assemblea. — Domenica 20 corr., alle ore 14.30, nella Sala Sociale, gentilmente concesso, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Danneggiati di Guerra, Istituita presso la Società T. C. E. del Mandamento di Gemona. Ordine del giorno. 1. Relazione economico-morale del l'Associazione — 2. Approvazione Rendiconto al 31 dicembre 1920 — 3. Ratifica dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Direttivo il 6 febbraio 1921.

DA CODROIPO

Assemblea della Filarmonica. — Ci scrivono, 17:

La nostra Società Filarmonica ha diramato invito per l'assemblea generale dei soci, che si terrà nella sala solita (locale Gambrinus) il giorno di domenica 20 corrente alle ore 15 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione finanziaria dell'anno 1920 — 2. Approvazione del bilancio Consuntivo 1920 e del preventivo 1921.

—+✻+—

Da CORMONS

I festeggiamenti per l'annessione. — Ci scrivono 18: — Domenica ventura 20 Febbraio verrà qui proclamata ufficialmente l'annessione della Venezia Giulia al Regno d'Italia.

Ecco il programma del festeggiamenti:

Ore 7-8: Fanfare e bande percorreranno la città suonando inni patriottici. Ore 10.15: Adunata in Piazza XX Settembre (Municipio). — Ore 10.30: Solenne proclamazione della Annessione della Venezia Giulia al Regno d'Italia (dal balcone del Palazzo municipale).

Ore 11: Scoprimento di una lapide sulla facciata del Municipio a ricordo dei Cormonesi caduti per la Patria — Ore 11.15: Discorso del prof. cav. uff. G. B. Garassini nel Teatro Comunale.

Ore 12. Banchetto nella sala del Consiglio con libero accesso a tutta la cittadinanza. (Le adesioni si ricevono fino a tutto mercoledì 16 corr. presso la cancelleria comunale.) — Ore 14-16 Concerto della Banda Militare del Corpo d'Armata di Trieste in Piazza Vittorio Emanuele III. —

Ore 16-18: Distribuzione nel Teatro Comunale di doni ai bambini da parte del Comitato «Pro Albero di Natale» presieduto dal signor generale De Gaspari Comandante il Presidio Militare di Cormons.

Ore 18-20: Spettacolo di fuochi pirotecnici sul monte Quarin.

Ore 19: Illuminazione degli edifici pubblici e privati e Fiaccolata per le vie principali della Città.

Ore 0.30: Gran ballo pro «Monumento al Fante» nel teatro comunale. (Il Teatro sarà sfarzosamente illuminato ed addobbato per cura della Impresa teatrale Gaibes e Furlani di Gorizia).

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal cav. Bennati Rodolfo.

Da parte del clero venne disposto per la celebrazione di una messa solenne e verrà cantato il «Te Deum». Alla proclamazione dell'annessione le campane suoneranno a storno.

E' assicurato l'intervento di note personalità.

Si stanno facendo le pratiche per un treno speciale di andata e ritorno da Udine a Cormons.

I lavori fervono ed il tempo primaverile speriamo favorirà la riuscita della patriottica festa.

Per l'azione dei fascisti.

Per dovere di cronista devo informarvi che vi è stato qualche strascico fra fascisti e comunisti senza conseguenze.

La popolazione ben pensante e non in mala fede si persuade sempre più che l'azione dei fascisti è diretta contro questi pescatori nel torbido di cui sta a capo un certo Francovich, il quale ha fatto un gruzzolo di denari durante l'occupazione austriaca conducendo un buffet ed oggi può fare il signore e il... comunista.

CRONACA CITTADINA

Fascio Udinese di combattimento
L'assemblea di ieri sera
Una dimostrazione patriottica

Ebbe luogo ieri sera l'assemblea del Fascio Udinese di Combattimento.

La sala delle pubbliche riunioni era gremitissima di fascisti — il consiglio direttivo sedeva al completo.

Dopo le relazioni sui congressi di Trieste e Venezia che misero in evidenza la necessità di stringere i rapporti con i Fasci di Combattimento del Friuli Orientale si passò alla discussione di oggetti inerenti all'amministrazione interna, alla disciplina e alla direttiva del Fascio.

Venne riconfermata la fiducia nell'attuale Consiglio Direttivo. Sciolta la seduta i fascisti si inquadrarono e al canto degli inni patriottici percorsero le principali vie della città. — Alle 11.30 in piazza V. E. si sciolsero senza incidenti.

Seduta del Comitato tecnico
per lo studio dei patti colonici

Ieri alle 14 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunito il Comitato Tecnico per lo studio dei Patti colonici.

Erano presenti: Freschi agr. Luigi, Canciani dott. Giacomo, Puiatti Leone, in rappresentanza dei proprietari; Tesoratti Beniamino, Trevisan Ermenegildo e Franz, in rappresentanza dei coloni.

Presiedeva il prof. cav. Marchettano e fungeva da segretario il dott. Cigaina.

Il Comitato dopo alcune comunicazioni del presidente ha iniziato l'esame delle risposte ai questionari inviati tempo fa ai diversi proprietari e coloni della Provincia, ed ha deferito l'ulteriore esame ad una sottocommissione composta nelle persone dei sigg. Tessitori Tiziano e Freschi Luigi i quali riferiranno entro la prima quindicina di marzo.

Infine il Comitato su alcune singole domande di trasformazione dei patti colonici decide di rimandare la decisione a quando verranno esaminate le condizioni delle rispettive zone.

Concessione di equini
IN CONTO DANNI DI GUERRA

L'Intendenza di Finanza informa chiunque possa avervi interesse, che il Governo intende concedere gli equini che la Germania dovrà consegnare quanto prima all'Italia in conto risarcimento danni di guerra agli agricoltori delle Terre Liberate e redente che subirono e denunziarono regolarmente danni di guerra alle loro aziende agricole.

A tale scopo gli agricoltori delle Terre Liberate, che si trovino nelle condizioni di cui sopra, dovranno inviare domanda al Consorzio Zootecnico Provinciale **per il tramite dell'Agenzia delle Imposte o dell'Intendenza di finanza competente per territorio** alla quale dovrà essere indicata la specie dell'equino, la data della presentazione della domanda di risarcimento, e se e quali anticipazioni e somministrazioni il richiedente abbia avuto o richiesto in conto risarcimento; il richiedente dovrà inoltre accettare il prezzo che il Consorzio Zootecnico stabilirà per ogni equino, nonchè autorizzare l'amministrazione ad addebitare il prezzo medesimo in conto indennità risarcimento danni.

Le domande dovranno essere prodotte non oltre il 28 corrente e per qualsiasi schiarimento gli interessati dovranno rivolgersi ai Consorzi Zootecnici.

Al comm. Marzuttini

Il Sindaco di Udine ha diretto all'egregio dott. Carlo Marzuttini, in occasione della recente commenda conferitagli, la seguente lettera:

«Chiarissimo Dottore,

L'alta onorificenza che per «motu proprio» Le è stata conferita, è un doveroso riconoscimento delle sue speciali benemerenze, e corona degnamente l'opera del Patriota ferventissimo, del Medico illustre, del Cittadino beneamato e circondato dalla venerazione di tutti.

Al compiacimento di quanti la conoscono e Le vogliono bene, l'Amministrazione Comunale si unisce con particolare soddisfazione e per mio mezzo le porge le più sentite congratulazioni.

Con ogni considerazione.

Dev.mo **L. Spezzotti**».

Onorificenza al cav. avv. Cristofori

Con recente decreto il cav. avv. Antonio nob. Cristofori venne insignito della Croce Mauriziana. Antichi e sinceri estimatori del forte ingegno, della vasta coltura e profonda bontà d'animo dell'uomo egregio, che tanta parte di sè diede all'amministrazione del Comune e delle molte Istituzioni locali che l'ebbero prezioso collaboratore, sentiamo viva la compiacenza per questa segnalazione meritatissima, la quale onora, in uno dei suoi figli adottivi più cari e valorosi, la città stessa cui egli rese così lunghi e memorandi servigi, in tempi particolarmente agitati e difficili.

Diminuzione del prezzo di vendita del coke
Facilitazioni ai nuovi consumatori di gas

La Commissione Amministratrice dell'Officina Comunale del Gas nella seduta del giorno 16 corrente ha deliberato:

di diminuire da lire 90 a lire 80 per q. il prezzo di vendita del coke;

di accordare le seguenti facilitazioni ai nuovi utenti che faranno richiesta di introduzione del gas entro il 30 giugno p. v.;

a) abbuono fino al 25 per cento sui prezzi di puro costo dei materiali da impiegarsi nelle installazioni

b) pagamento rateale delle installazioni;

c) concessione delle installazioni in locazione, verso corresponsione di un nolo fisso mensile ai nuovi utenti che non intendessero di sopportare la spesa di impianto.

Per il centenario dantesco

Si ricorda che questa sera, nella sala della Biblioteca comunale, alle ore 21, la signorina prof. Lucia Pezzoli terrà la terza delle conferenze per il sesto centenario dalla morte di Dante, sul tema: «Francesca».

Associazione Sportiva Udinese
Corso d'istruzione premilitare

Gli iscritti al corso d'istruzione premilitare sono invitati a trovarsi al campo sportivo di via Mentana domenica 20 corrente alle ore 10, ove seguirà la prima lezione.

In caso di cattivo tempo la riunione avrà luogo alla stessa ora nella palestra sociale in via della Posta 38.

La nomina del segretario della Casa di ricovero

Apprendiamo con piacere che nella seduta del consiglio della pia Casa di Ricovero, venne nominato al posto di segretario il concittadino rag. Cesare Mattioni attuale segretario di Pagnacco.

Vive congratulazioni al neo eletto.

Per favorire lo spettacolo d'opera

Si porta a conoscenza del pubblico che per favorire il concorso allo spettacolo d'opera diurno che avrà luogo in Udine domenica 20 andante, le partenze dell'ultimo treno per Cividale e S. Daniele saranno ritardate alle ore 18.40.

Per i festeggiamenti che avranno luogo domani a Cormons la Direzione delle Ferrovie ha istituito un treno speciale in partenza da Udine alle ore 8.

C. G. Esploratori nazionali

Domenica 20 c. m. adunata per tutti gli inscritti nei locali della sede alle ore 9.30 precise; in divisa per la formazione dei gruppi.

Si prega caldamente gli interessati a non mancare.

Lega Lavoranti barbieri

La Società di M. S. fra barbieri invita la Lega Lavoranti a partecipare alla commemorazione dei colleghi caduti gloriosamente per la Patria, che si terrà con cerimonia solenne nel Santuario della B. V. delle Grazie lunedì p. v. alle ore 10.30.

Beneficenza

La spettabile ditta Muzzatti e Magistris elargì lire 50 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del signor Giuseppe Della Vedova testè defunto.

— Alla Casa di Ricovero il signor Traine Vittorio lire 20 in memoria di Adele Bergamini - Zamargili.

— In morte del cav. Luigi Forabochi la famiglia Pilosio Enrico ha offerto lire 5 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Arresti

Sono stati arrestati alla nostra stazione certi Lodigiani Angelo fu Pietro da Milano di anni 29 e Giurfa Romolo di anni 31 da Genova.

Vestivano elegantissimi — provenivano da Gorizia senza un soldo in tasca o meglio con un solo biglietto da 2 lire falso che tentavano di spacciare. Portavano con sè due grandi bauli contenenti: 20 tagli vesti uomo — numerose blouses di seta, camicie da uomo e da donna, lingerie, una veste da prete e moltissime bottiglie di costosissimi profumi. — Sono due pregiudicati.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

MACCHINA UNDERWOOD tipo 5 perfetta vendesi lire 1500; Adolfo Pogliani, Fagagna.

VENDO Macchina gelati seminuova — Verticale automatico. Gelateria Corso Garibaldi, Pordenone.

CERCASI SIGNORINA contabile provetta dattilografa. Presentarsi ditta Malena, Udine, Piazza Vitt. 5, 1.o piano.

VITI INNESTATE — Rieslingitalico, Freisa, Sangiovese, Barbera, Trebbiano, Moscato, Refosco d'Istria, barbatelle e talee Lot e Riparia. — Pioppi del Canadà di 2 a 3 metri a L. 1 — Gelsi, astoni innestati di m. 2.50 a 3 a L. 2.50 — Ceppaie innestate a L. 1.25 — Fruttiferi — Coltelli da innesto per viti e per fruttiferi presso Dorigo dott. Domenico. Manzano.

ABITAZIONE CIVILE con bottega da vendere n. 5 stanze sito centro Pordenone, Piazza Mercato dei pollami. Libera 11 maggio, prezzo da convenirsi. Rivolgersi al sig. Michieli Enrico, corrispondente del «Giornale di Udine».

CANE DA CACCIA smarrito ieri sera nel Comune di Azzano Decimo di proprietà del sig. Azzano Virginio.

Colore marrone, alto cent. 0.65, coda corta, due segni sopra l'occhio. Chi lo trovasse competente mancia dal proprietario.

VENDESI casa civile in Buia, via Camaiusso, splendida posizione, vani dodici, con granaio, rimessa e stalla, corte spaziosa e giardino, acquedotto e impianto luce elettrica. — Per trattative rivolgersi alla signora Fanj Prepot, vedova Desiderato.

CEMENTO ROMANO a rapida presa del Trentino, economico, adattatissimo per lavori di murature, fondazioni, intonachi, cornicioni, stabilitura a greggio, lavori di getto, blocchi, superficie di pavimenti ecc. Minimo un vagone L. 26 al quintale.

Giuseppe Pozzo - via Buttrio 12 — Udine.

PATATE sane bellissime offro a vagoni completi caricate alla rinfusa a lire 75 poste vagone Trieste insaccate lire 3 in più al quintale Ernesto Demanins - Trieste - Via Margherita N. 3.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO ITAL. DI FOOT BALL

A. C. PADOVA (riserve) contro A. S. UDINESE

Dopo gli incontri di domenica scorsa sui campi di Padova e di Verona nei quali la squadra Riserva dell'A. C. Padova e quella dell'A. S. Udinese riuscivano a battere rispettivamente quelle della Ramigodi e dell'Hellas, la attesa vivissima negli ambienti sportivi, è rivolta al match che si svolgerà domenica nella nostra città e che porrà di fronte la fortissima squadra dell'A. C. Padova, finora imbattuta e quella concittadina.

Se il pronostico dovesse basarsi unicamente sui risultati di Domenica scorsa, è certo che il favore andrebbe alla squadra ospite, ma se si pensa che l'A. S. Udinese giocava su campo avversario mentre l'A. C. Padova ora batteva sul proprio campo e si riflette al grado di forma che Domenicalmente va acquistando la nostra squadra, ed al vantaggio di essere sorretta dall'incitamento di tutto il pubblico, si finisce col constatare la difficoltà del pronostico stesso e col concludere che la battaglia sarà accanitissima e finirà probabilmente con un tenuissimo scarto di punti in favore della vincente.

Il pubblico non mancherà di accorrere numeroso a questo importante incontro sicuro di assistere ad una partita cavallerescamente combattuta e ricca di fasi emozionanti.

La squadra cittadina sarà così composta: Lodolo — Contarutti — Mulinaris — Degano — Zugolo — Marini — Geraci — Bellotto — Pascutti — Tuzzi III — Roman.

La prima squadra invece scenderà a Treviso per ripetere il match contro l'A. C. di quella città, match che venne annullato perchè ultimato alcuni minuti prima del tempo prescritto. La partenza avrà luogo alle ore 18. La squadra udinese avrà la seguente composizione: Bosio — Schiffo — Pertoldi — De Marco — Rossi — Migotti — Liuzzi I — Melchior — Meretti — Dal Dan — Enzo — Ligugnana.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 20.45 precise la prima rappresentazione della «Lucia di Lammermoor».

Domani due rappresentazioni.

La prima con l'opera «Bohème» alle ore 15.30. — La seconda alle ore 20.45 con «Lucia di Lamermoor». — In occasione della mattinata di domani la Società Veneta ha disposto che i treni in partenza per San Daniele e Cividale vengano effettuati **alle ore 18.40, cioè dopo terminata la rappresentazione.**

Teatro Varietà Ambrosio

Buon successo ebbe tutto il programma. — Stasera gran debutto di Rina Tebe, stella lirica.

Corte d'Assise

INFANTICIDIO

Oggi verrà pertrattato un processo per infanticidio.

Lucia Ceschier fu Giuseppe di anni 27 maritata Dapit, da Gemona, ebbe relazioni adulterine mentre il marito si trovava sotto le armi.

Nell'agosto 1919 diede alla luce un bambino, che, secondo l'accusa, essa soffocò sotto il pagliericcio.

Sarà difesa dall'avv. Bertarioli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

febbraio 18

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.35	+ 5.8	S.E	6.2
11	761.74	+ 9.0	S.W.	7.4
18	761.24	+ 9.8	W.	18.0

Osservazioni: ore 8: Vario al bello, nebbia orizzonte — Ore 11: Vario al bello, nebbia orizzonte — Ore 18: quasi sereno bello, nebbia orizzonte.

RECENTISSIME

Come fu scongiurata la chiusura dei porti americani agli emigranti

Le misure adottate Trieste

ROMA, 18 — La stampa americana ha dato molta importanza al fatto che su due piroscafi giunti a Newport, provenienti da Trieste carichi per metà di emigranti balcanici e danubiani si sono verificati casi di tifo petecchiale, tanto che è stata persino ventilata la proposta della chiusura dei porti americani a tutta l'emigrazione.

La proposta non ha trovato consenso perchè è risultato che tutti i piroscafi provenienti dai porti dell'antico regno, sono sempre arrivati in condizioni perfette e difatti, in quei porti sono messe in opera tutte le disposizioni sanitarie e igieniche previste dei regolamenti italiani sull'emigrazione e sono come è noto, le più rigorose in materia. Inoltre per il divieto fattone dal Commissariato dell'emigrazione, le compagnie di navigazione sin dai primi mesi del 1920 non hanno più potuto imbarcare emigranti stranieri. Di modo che è stato evitato il pericolo di contaggi epidemici. Per il porto di Trieste la situazione è stata finora alquanto diversa, sia perchè la legge dell'emigrazione non era allora estesa alle nuove provincie, sia perchè le esigenze tradizionali di quel porto rendevano difficile l'adottare verso gli emigranti stranieri del retroterra le stesse misure rigorose messe in azione nei porti del regno, tuttavia, in attesa dell'estensione della legge il Commissariato civile della Venezia Giulia ha di questi giorni acconsentito a che il Commissariato Generale di Emigrazione prendesse tutte le misure necessarie a garantire con la salute pubblica, la continuità del traffico emigratorio dei porti del regno e da quello di Trieste. Di prendere le misure sanitarie profilattiche allo scopo di impedire in modo assoluto così l'introduzione e la diffusione di malattie infettive per mezzo degli emigranti del retroterra, come per garantire la salute degli emigranti e per non turbare la regolarità dei traffici.

Fino a nuovo ordine è fatto divieto di avviamento e di imbarco a Trieste di emigranti provenienti dal retroterra danubiano e balcanico. E' fatto obligo delle osservazioni quarantenarie durante 41 giorni, degli emigranti stranieri attualmente presentati a Trieste. Inoltre si è proceduto alla verifica sanitaria dove sono ricoverati gli emigranti balcanici e all'adattamento degli attuali locali, con mezzi di disinfezione e bagni appositamente istallati. E' stato anche approntato il lazzaretto del governo marittimo per le misure sanitarie profilattiche che eventualmente si rendessero necessarie in confronto degli emigranti stranieri presenti a Trieste.

Con siffatti provvedimenti l'accennato episodio verificatosi a bordo dei transatlantici e dovuto alla presenza di emiranti stranieri, non potrà più certamente ripetersi.

La convenzione militare

TRA LA FRANCIA E LA POLONIA

PARIGI, 18. — L'«Agenzia Havas» riceve da Varsavia: Si annuncia qui nei circoli autorizzati che il viaggio in Francia del maresciallo Pilsudski ha dato occasione ai due paesi di affermare ancora più solennemente la comunanza dei loro sentimenti e delle loro tendenze. Così si sarebbero stabilite a Parigi le basi di un vero trattato di alleanza franco-polacca che sta per essere definitivamente concluso se non è già firmato dal principe Sapiehà che si trova attualmente a Parigi. Questo accordo militare avrà carattere perfettamente difensivo. Esso prevede i casi in cui interverrà l'aiuto della Francia in Polonia per la difesa dei suoi territori e ne determina l'estensione. Questo accordo è previsto soltanto dal punto di vista materiale e non degli effettivi. E' pure regolata la collaborazione fra gli stati maggiori dei due paesi. — Questo accordo militare è accompagnato da convenzioni economiche riguardanti specialmente il regime doganale e le imprese petrolifere in Galizia. Non sembra che per ora debba intervenire un accordo politico.

Si intriga per far rinviare

IL PLEBISCITO NELL'ALTA SLESIA

PARIGI, 18. — L'«Agenzia Havas» pubblica:

«In Germania si riprende con nuovo vigore una campagna per far ritardare la data del plebiscito in Alta Slesia e per far partecipare alle convenzioni stabilite per questa esecuzione da parte della conferenza di Londra del 27 novembre scorso le organizzazioni tedesche dell'Alta Slesia, che avevano potuto con le più grandi difficoltà riunire centoventicinquemila votanti fra i nativi dell'Alta Slesia che non vi sono più domiciliati e che esercitavano una propaganda di reclutamento attendono tempi migliori per poter procedere al plebiscito. Poichè in Germania si giudica che le circostanze attuali possano dar risultati sfavorevoli.

Il riconoscimento del mandato

FRANCESE NELLA SIRIA

PARIGI, 17. — Si ha da Beirut; Le condizioni di capitolazione di Aikab hanno provocato la sottomissione di tutta la città e il riconoscimento formale del mandato francese sul Sangiaccato di Aikab. Questo risultato toglie qualsiasi pretesto ai turchi per rivendicare una regione posta dal trattato di Sevres nella zona del mandato francese, mandato che è stato riconosciuto ufficialmente.

Si ha pure da Beirut che il primo corrente truppe regolari turche hanno assalito la città di Deiroczor nella Siria che era difesa da contingenti indigeni rafforzati da alleati curdi. — Questi contingenti favoriti dalla missione francese hanno respinto gli assalitori. Questo è un risultato interessante dell'impiego esclusivo di forze indigene per il mantenimento dell'ordine in quei territori.

Quando i colpevoli di guerra

verranno processati a Lipsia?

LONDRA, 17. (Camera dei Comuni). Continua lo svolgimento delle interrogazioni circa i colpevoli della guerra.

Il governo dice che negli accordi intervenuti con il governo tedesco circa la comparizione dei colpevoli di guerra dinanzi al tribunale di Lipsia non si parlava di comparizione immediata. Fino alla fine dell'anno scorso non si poteva dire che i ritardi apportati dalle autorità tedesche a queste comparizioni fossero irragionevoli; però adesso è giunta l'ora di pretendere che le persone accusate dei delitti più gravi siano deferite alla giustizia. Il governo britannico non ha ricevuto sino ad oggi notizia di alcun giudizio pronunciato contro i colpevoli elencati nella lista; non è noto al Governo inglese che la Germania rifiuti i passaporti a quegli imputati che desiderano lasciare l'impero; però è esatto che alcuni tra essi siano già in stato d'arresto.

Gli Stati Uniti non prendono più parte alle conferenze dei ministri dell'Intesa

PARIGI, 18 — Nei circoli americani di Parigi si è sparsa la voce che il governo degli Stati Uniti ha inviato il suo rappresentante nella commissione per le riparazioni, Boyden, la istruzione di non prender più parte alle sedute. Questa decisione sembra debba essere confermata. La ragione che l'avrebbe motivata sarebbe il desiderio dell'America di lasciar ogni libertà all'Intesa relativamente al trattato di Versailles e alla sua esecuzione. Del resto per la stessa ragione l'America aveva già cessato qualche settimana fa, di farsi rappresentare alla conferenza degli ambasciatori, facendo sapere che avrebbe prese altre misure dello stesso genere.

Da allora il rappresentante degli Stati Uniti nella missione per le riparazioni non assisteva più alle sedute che a titolo officioso e senza prender parte alle votazioni. La decisione che viene presa non fa dunque che regolare la situazione di fatto già esistente.

I buoni consigli del governo inglese

AI MINISTRI AUSTRIACI

LONDRA, 17. — Una informazione della «Agenzia Reuter» dice che la Gran Bretagna è fermamente convinta che il solo mezzo per restaurare la Austria consiste nello stabilire anche buone relazioni economiche con i suoi vicini. La Gran Bretagna raccomanda perciò che la conferneza di Porto Rose proposta dall'Italiac si riunisca al più presto possibile. La presenza del cancelliere d'Austria alla conferenza di Porto Rose sembra all'Inghilterra molto più efficace di una sua visita alle potenze occidentali.

Le valutazioni dei danni degli alleati

CONSEGNATE alla GERMANIA

BERLINO, 18. — Una nota ufficiosa segnala che la commissione per le riparazioni ha consegnato in questi giorni al governo tedesco la maggior parte delle valutazioni dei danni subiti dagli alleati e associati conformemente all'art. 233 del trattato di pace il quale prevede che l'ammontare dei danni per quali sono dovute le riparazioni per parte della Germania sarà fissato entro il primo maggio al più tardi. La commissione delle riparazoini segnala nello stesso tempo al governo tedesco che gli farà pervenire quanto prima le rimanenti valutazioni. La nota ufficiosa aggiunge che i termini accordati al governo per l'esame delle valutazoini sono così limitati che non potranno essere osservati e che ciò sia stato portato a conoscenza della commissione per le riparazioni.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) P. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 18.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA-TARVISIO-VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 20.50 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.

Partenze da Villasantina M. 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO

Partenze da Udine: O. 5.40, O. 16.20 (x)

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.

Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.24, 16.34, 19.29.

Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15 — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21 — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Udine — Via Cussignacco 15

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.

Partenza da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7. 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo; 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30. 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35. 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis; 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20,5 (facoltativa speciale.)

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans;** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni e pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	»	50	» 0.25
» » 50	»	100	» 0.50
» » 100	»	250	» 1.—
» » 250	»	500	» 5.—
» » 500			» [illegible]

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.